



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Giugno 2016

Le entrate tributarie e contributive nel primo semestre del 2016 mostrano nel complesso una crescita di 4.980 milioni di euro (+1,6 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della crescita delle entrate tributarie (+2.624 milioni di euro, +1,2 per cento) e delle entrate contributive in termini di cassa (+2.356 milioni di euro, +2,3 per cento).
Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-giugno 2016 evidenziano una crescita pari a 2.624 milioni di euro (+1,2 per cento). Registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+8.374 milioni di euro, +4,3 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+144 milioni di euro, +3,5 per cento). In flessione le entrate degli enti territoriali (-2.654 milioni di euro, -10,1 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in crescita rispetto al periodo gennaio-giugno 2015 (3.240 milioni di euro, 22,6 per cento).

Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	211.197	213.821	2.624	1,2%
Bilancio Stato	195.103	203.477	8.374	4,3%
Ruoli (incassi)	4.144	4.288	144	3,5%
Enti territoriali	26.259	23.605	-2.654	-10,1%
Poste correttive (*)	-14.309	-17.549	-3.240	-22,6%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi sei mesi del 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 203.477 milioni di euro, con un incremento di +8.374 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,3 per cento).

Per un confronto omogeneo il gettito del periodo gennaio-giugno 2016 deve essere però neutralizzato dei risultati negativi registrati per l'imposta di bollo e il canone di abbonamento radio e TV. In relazione al gettito dell'imposta di bollo la flessione registrata nel mese di aprile (-1.834 milioni di euro), nella

componente dell'imposta assolta in modalità virtuale, è dovuta alla possibilità di scomputare l'acconto versato l'anno precedente dall'acconto da versare nell'anno corrente nel mese di aprile. Questa nuova modalità di scomputo ha inciso sul profilo mensile dei versamenti dell'imposta registrando minori versamenti in acconto nel mese di aprile, che verranno compensati con i versamenti successivi in corso d'anno. In relazione al canone di abbonamento radio e TV la nuova modalità di riscossione fissata con la Legge di stabilità per il 2016 (art.1, commi 152 e seguenti) prevede che gli introiti relativi alle prime sei rate del canone stesso si avranno successivamente al mese di luglio 2016. Il diverso profilo mensile nei versamenti dei due tributi rende non omogeneo il confronto tra i primi sei mesi del 2016 e quelli dell'anno passato; neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e di quelli del canone radio e TV, l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-maggio risulta pari a +11.481 milioni di euro (+6,1%).

Le imposte dirette ammontano a 111.708 milioni di euro (+4.894 milioni di euro, +4,6 per cento) e quelle indirette a 91.769 milioni di euro (+3.480 milioni di euro, +3,9 per cento). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 4.229 milioni di euro (+5,1 per cento) rispetto al 2015. La variazione nel gettito delle ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato rimane la voce più significativa +2.499 milioni di euro (+6,7 per cento), di cui circa 937 milioni di euro derivanti dalla nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta. I versamenti in autotassazione effettuati alla scadenza del 16 giugno 2016 hanno evidenziato nel periodo gennaio-giugno 2016 un incremento sia dell'IRPEF (+1.200 milioni di euro, pari a +52,5%) sia dell'IRES (+1.466 milioni di euro, pari a +15,9%). L'analisi del risultato dell'autotassazione potrà essere effettuata compiutamente nel corso dei prossimi mesi, sia avendo riguardo agli aspetti relativi alle scelte dei contribuenti nelle modalità di versamento (rateazioni, periodi di versamento), sia con riferimento ai contribuenti aderenti agli studi di settore, per i quali la scadenza è stata prorogata al 6 luglio 2016. Riguardo quest'ultima scadenza si segnala che l'adozione del provvedimento di differimento al 6 luglio del termine per effettuare il pagamento delle imposte per i contribuenti aderenti agli studi di settore è stato emanato quasi a ridosso della scadenza del 16 giugno (DPCM 13 giugno 2016 pubblicato in G.U. il 15 giugno 2016), determinando, rispetto al 2015, un aumento del numero di versamenti effettuati entro la scadenza ordinaria (16 giugno). Negative risultano le variazioni di gettito, sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -1.265 milioni di euro (-20,2 per cento) e -809 milioni di euro (-50,5 per cento). Le variazioni negative riscontrate nei primi mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute alle riduzioni generalizzate dei rendimenti degli investimenti di natura finanziaria. Anche l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione, sconta nel 2016 l'effetto della notevole riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote del fondo, registrando una riduzione di gettito pari a -430 milioni di euro (-38,9 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 53.707 milioni di euro (+4.202 milioni di euro, +8,5 per cento). L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni di 4.919 milioni di euro (+11,4 per cento), di cui 5.175 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da "split payment".

Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	195.103	203.477	8.374	4,3%
Imp. Dirette	106.814	111.708	4.894	4,6%
IRPEF	82.166	86.395	4.229	5,1%
IRES	9.225	10.691	1.466	15,9%
Imp. Indirette	88.289	91.769	3.480	3,9%
IVA	49.505	53.707	4.202	8,5%
Oli minerali	11.243	11.326	83	0,7%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-giugno 2016 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 4.288 milioni (+144 milioni di euro, pari a +3,5 per cento) di cui: 2.564 milioni di euro (-168 milioni di euro, pari a -6,1 per cento) sono affluiti dalle imposte dirette e 1.724 milioni di euro (+312 milioni di euro, pari a +22,1 per cento) dalle imposte indirette. Da evidenziare che la crescita è più sostenuta se si considerano le entrate da "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) che nei primi sei mesi dell'anno ammontano a 1.032 milioni di euro. Tali entrate risultano contabilizzate nell'aggregato Bilancio dello Stato.

Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	4.144	4.288	144	3,5%
Imp. Dirette	2.732	2.564	-168	-6,1%
Imp. Indirette	1.412	1.724	312	22,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel primo semestre del 2016, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 23.605 milioni di euro (-2.654 milioni di euro, -10,1 per cento). La marcata diminuzione delle entrate tributarie territoriali è dovuta alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015, all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli.

Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	26.259	23.605	-2.654	-10,1%
Add. Regionale	4.416	4.907	491	11,1%
Add. Comunale	1.575	1.746	171	10,9%
IRAP	9.641	8.328	-1.313	-13,6%
IMU - IMIS	8.239	8.009	-230	-2,8%
TASI	2.388	615	-1.773	-74,2%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-giugno 2016 ammontano a 17.549 milioni di euro (+3.240 milioni di euro, +22,6 per cento), e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+1.036 milioni di euro, +13,6 per cento). In aumento anche le vincite del gioco del lotto (+338 milioni di euro, +11,6 per cento).

Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	14.309	17.549	3.240	22,6%
Comp. Dirette	3.434	4.732	1.298	37,8%
Comp. Indirette	7.590	8.626	1.036	13,6%
Comp. Territoriali	379	947	568	149,9%
Vincite	2.906	3.244	338	11,6%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi sei mesi del 2016 ammontano a 197.414 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2015 di 10.284 milioni di euro (+5,5 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 109.914 milioni di euro (+6.186 milioni di euro, +6,0 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 87.500 milioni di euro (+4.098 milioni di euro, +4,9 per cento). Si evidenzia la variazione positiva del gettito IVA (+5.221 milioni di euro, +10,6 per cento) per effetto sia dei 3.343 milioni derivanti dall'IVA versata dalle P.A. c.d. split payment (L. n. 190/2014) sia dei 1.573 milioni di euro della quota di gettito dell'acconto IVA di competenza del 2015 riversato all'erario in conto residui nel mese di gennaio 2016.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%	Gen-Giu	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	195.103	203.477	8.374	4,3%	Totale entrate	187.130	197.414	10.284	5,5%
Totale Dirette	106.814	111.708	4.894	4,6%	Totale Dirette	103.728	109.914	6.186	6,0%
IRPEF	82.166	86.395	4.229	5,1%	IRPEF	78.501	84.333	5.832	7,4%
IRES	9.225	10.691	1.466	15,9%	IRES	10.132	11.223	1.091	10,8%
Sostitutiva	6.257	4.992	-1.265	-20,2%	Sostitutiva	6.061	4.842	-1.219	-20,1%
Altre dirette	9.166	9.630	464	5,1%	Altre dirette	9.034	9.516	482	5,3%
Totale Indirette	88.289	91.769	3.480	3,9%	Totale Indirette	83.402	87.500	4.098	4,9%
IVA	49.505	53.707	4.202	8,5%	IVA	49.221	54.442	5.221	10,6%
Oli minerali	11.243	11.326	83	0,7%	Oli minerali	10.997	11.092	95	0,9%
Tabacchi	5.158	5.275	117	2,3%	Tabacchi	4.821	4.984	163	3,4%
Lotto e lotterie	5.798	6.893	1.095	18,9%	Lotto e lotterie	2.863	3.715	852	29,8%
Altre indirette	16.585	14.568	-2.017	-12,2%	Altre indirette	15.500	13.267	-2.233	-14,4%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del primo semestre del 2016 sono risultati pari a 106.577 milioni di euro, con un aumento pari al 2,3 per cento rispetto al 2015.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Giu (mln.)	2015	2016	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	96.244	98.064	1.821	1,9
INAIL	4.663	4.760	97	2,1
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.315	3.753	438	13,2
TOTALE	104.222	106.577	2.356	2,3

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2016 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano in aumento di 1.821 milioni di euro (+1,9 per cento) rispetto al 2015, per effetto sia della crescita degli incassi della gestione dei dipendenti pubblici sia di quella complessivamente osservata dalle gestioni del settore privato.

Gli incassi dell'INAIL hanno fatto registrare un aumento di 97 milioni di euro (+2,1 per cento), mentre le entrate degli Enti privatizzati risultano in crescita di 438 milioni di euro.